



Traduzione : Angelo Carturan.

Standard FCI n° 290 / 18/02/1997 / I

Nome della razza : Beagle-Harrier.

Paese d'origine : Francia.

Data di pubblicazione dello Standard in vigore : 18/05/1988.

Utilizzazione : Segugio.

Classificazione FCI:

Gruppo 6 : Segugi e cani per pista di sangue e razze assimilate.

Sezione 1.2 : Segugi di taglia media.
Con prova di lavoro.

ASPETTO GENERALE

Cane di taglia media, armonioso, equilibrato, distinto, agile e vigoroso.

TESTA

Discretamente forte.

REGIONE CRANIALE

Cranio : Abbastanza largo ed abbastanza voluminoso; protuberanza occipitale appena marcata.

Stop : Senza rilievo.

REGIONE FACCIALE

Tartufo : Sviluppato, di colore nero.

Muso : La sua lunghezza è apprezzabilmente uguale a quella del cranio. Mai quadrato, con profilo sottile, senza tuttavia essere appuntito. Canna nasale piuttosto diritta, mai montonina.

Labbra : Ricoprono la mascella inferiore.

Occhi : Molto aperti, di colore scuro, riflettenti un'espressione sincera, viva ed intelligente.

Orecchie : Piuttosto corte o semilarghe; inserite sulla linea degli occhi; sono leggermente arrotondate nella parte media; scendono piatte lungo le guance e la loro parte inferiore gira tenuamente in leggero ovale.

COLLO : Sciolto, sebbene molto attaccato alle spalle, di profilo è leggermente arrotondato nella parte superiore

CORPO

Dorso : Corto, molto sostenuto e muscoloso.

Rene : Forte e muscoloso; può essere leggermente inarcato.

Petto : Ben disceso, mai troppo piatto, poiché ciò ridurrebbe le capacità della gabbia toracica. Sterno molto prolungato nella parte posteriore. Le false costole devono essere lunghe ed abbastanza cerchiate per formare una gabbia toracica sufficiente, senza tuttavia essere cilindriche.

Ventre : Mai molto rialzato, piuttosto pieno.

CODA : Portata leggermente a falce, di lunghezza media, grossa alla radice, si assottiglia alla punta, spesso spigata.

ARTI

Arti anteriori

Visione d'insieme : Forti e perfettamente in appiombato.

Spalle : Lunghe, oblique e muscolose.

Piedi : Né troppo lunghi né troppo allungati, ma stretti e con cuscinetti spessi e coriacei.

Arti posteriori

Anche : Molto staccate, oblique e forti.

Cosce : Ben scese, nervose e muscolose.

Garretti : Garretti vicini a terra e perpendicolari al terreno.

ANDATURE : Agili, vive e franche.

MANTELLLO

Pelo : Abbastanza spesso, non troppo corto, ma liscio.

Colore : Tricolore, fulvo a manto nero e bianco, senza dar troppa importanza al manto; con focature più o meno vivaci, o pallide, o carbonare, perché esistono degli Harrier grigi; i tricolori grigi o bianco-grigi non possono essere né squalificati né penalizzati solo per il loro colore.

TAGLIA

Altezza al garrese : Maschio e femmina: 45 - 50 cm.

DIFETTI

Ogni scostamento rispetto a quanto è stato detto precedentemente deve essere considerato come difetto, che sarà penalizzato in funzione della sua gravità.

- Apparenza, timorosa, fragile od ottusa.
- Testa troppo pesante
- Stop troppo marcato.
- Tartufo depigmentato.
- Muso troppo corto e quadrato, troppo appuntito.
- Canna nasale montonina.
- Orecchie a spirale, ricordando un'infusione di sangue francese.
- Prognatismo superiore o inferiore.
- Piedi piatti o schiacciati.
- Scroto depigmentato.

N.B. : I maschi devono avere due testicoli di aspetto normale, ben discesi nello scroto.

STILE E METODO DI LAVORO - IMPIEGO IN CACCIA

(di Mario Quadri)

STILE E METODO DI LAVORO

Il Beagle-Harrier è un segugio molto veloce, assai perspicace, di notevole resistenza e capace di spingere con vigore l'animale cacciato. Nella cerca la sua struttura morfologica deve evidenziare potenza, ma con movimenti armonici, atletici ed eleganti. L'andatura in cerca, in passata ed in seguita dev'essere sempre il galoppo spigliato e nella seguita sostenuto. La posizione della testa dev'essere in cerca ed in passata "collé", cioè sempre incollata al terreno con le estremità anteriore della mandibola (mascella inferiore) tanto da dare l'impressione che il cane voglia accarezzare il terreno o la vegetazione soprastante. In seguita, sulla traccia calda, la testa è portata leggermente più alta, ma senza esagerazione, dal terreno; posizione questa che agevola il suo veloce e sciolto galoppo. La coda è portata alla Harrier, cioè allegramente, a mezz'aria con movimento armonico in direzione orizzontale o in senso rotatorio. La voce, anche se è tollerato lo scagno, dev'essere un ululato con timbro vibrante e chiaro che si fa sentire da molto lontano.

IMPIEGO IN CACCIA

In Francia il Beagle-Hamer è stato selezionato specificatamente per la caccia alla lepre. È un segugio che risponde bene in tutti i terreni con preferenza per quelli coperti da bosco, ma risponde anche nei pascoli e nei coltivi. Viene utilizzato in piccole mute per la caccia alla lepre con l'uso del fucile, ma è spesso impiegato per formare equipaggi numerosi per la caccia a forzare, con o senza l'uso di cavalli. La sua bontà è documentata dalla larga diffusione che questo segugio di nuova selezione ha trovato in quasi tutte le regioni della Francia, della pianura alla collina e alla montagna. Oltre alla lepre questi cani cacciano bene anche la volpe ed il cinghiale. In Italia è utilizzato con successo nella Pianura Padana. Qualche muta è impiegata in Emilia e in Toscana nella caccia al cinghiale con esito più che favorevole.